



Incontro Roma Via Taranto, 44 – 24 gennaio 2011

IL CRITERIO GUIDA MONDIALE	UNIONE EUROPEA		
<p>La disoccupazione da elemento congiunturale sta divenendo un elemento strutturale. Occorre fare i conti con una crescente disoccupazione tecnologica, dal momento che le imprese multinazionali stanno ammodernando i loro stabilimenti, eliminano milioni di lavoratori non qualificati, che non possono più competere con i costi, la qualità e la velocità di consegna raggiunte dalla produzione automatizzata. Oggi si parla di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. produzione leggera; 2. re-engineering; 3. qualità totale; 4. post-fordismo. 	<p>Si sta costruendo l'Europa mediante forme di competizione e deregolamentazione di fatto. le due culture che si stanno confrontando in Europa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La "Cultura Procedurale" 2. L "l'Approccio Radicale". <p>La scelta di avere una Europa che va per procedure, favorisce una Europa delle burocrazie, che sono importanti, ma una Europa delle burocrazie tende ad andare per processi, gestire i processi non rende capaci queste burocrazie di gestire il cambiamento che si fonda sulla discontinuità. L'altro approccio, quello radicale, del cambiare tutto, paradossalmente viene portato avanti da due culture completamente diverse ma che convergono sui risultati finali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la cultura dell'integralismo di matrice religiosa e non, • la cultura laica dell'indifferenza e dell'uso strumentale della realtà. 		
<p>Questa nuova cultura persegue a tutti i costi tre obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento della produttività; 2. Riduzione del costo del lavoro; 3. Aumento dei profitti. 	S C E N A R I O	<p>I Processi che ci interessano sono di due tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Processi unificanti: <ul style="list-style-type: none"> • Un mercato unico • Una moneta unica • Un assetto unico per la previdenza e l'assistenza • Una politica ambientale comune • Una unica impostazione le la educazione, la formazione e l'insegnamento superiore • Una politica unica per l'agricoltura, l'industria, i trasporti 2. Processi competitivi: <ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento strutture produttive • Politica dell'innovazione • Politica delle acquisizioni e delle concentrazioni • Politica dell'informazione e del territorio, ecc 	<p>L'Italia e l'Europa oscillano tra:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il nazional dirigismo, di stampo francese; 2. La socialdemocrazia, di stampo tedesco; 3. Il nazional liberismo di stampo anglosassone.
<p>Le imprese computer-friendly si pongono questi obiettivi: eliminare molte delle stratificazioni del management; comprimere il numero delle categorie dei lavoratori impegnati nei processi produttivi;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. creare gruppi di lavoro multifunzionali; 2. formare i dipendenti per eseguire mansioni multilivello; 3. snellire la parte amministrativa e burocratica. 		<p>L'Italia deve uscire definitivamente dal suo modello, forma composita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dirigismo-sindacal-centralista • o di spontaneismo. 	
<p>Per valutare la portata del cambiamento possiamo prendere in esame alcuni dati riferiti alle società industriali occidentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • negli anni 60' circa il 35% dei lavoratoti occidentali era impiegato nell'industria; • in questo decennio si prevede che poco più del 10% dei lavoratori occidentali sarà impiegato nell'industria. 		<p>Sebbene il numero degli addetti continui a calare, la produttività industriale aumenta.</p>	